

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Crisi NMS, lavoratori in presidio al Pirellone martedì 29 luglio: “Non possiamo perdere il centro di Nerviano”

Leda Mocchetti · Thursday, July 24th, 2025

«**Non possiamo perdere un pezzo così importante della storia della ricerca** e finire ad acquistare i farmaci oncologici all'estero, soprattutto dopo tutti i soldi pubblici che sono stati spesi». Il **coordinamento sindacale interno della NMS di Nerviano**, azienda biotech italiana specializzata nella scoperta e sviluppo clinico nel campo dell'oncologia, hanno le idee chiare: martedì 29 luglio, mentre i sindacati si siederanno al tavolo con la Regione, **sotto Palazzo Lombardia ci saranno anche i lavoratori in presidio** per far sentire la loro voce e richiamare la politica alle sue responsabilità.

La linea, insomma, è chiara: **non si darà battaglia “solo” per la gestione della crisi, esuberi in primis, ma per salvare il centro di ricerca**, che ad oggi è l'unico in Italia a seguire lo sviluppo dei farmaci antitumorali dalla ricerca fino alla produzione, in un momento storico in cui la sanità è già in ginocchio tra tagli e liste d'attesa chilometriche. La strada è stata tracciata in due incontri ai tavoli di crisi in questi giorni, a valle dei quali è stata fissata per lunedì 28 **una riunione generali con i rappresentanti regionali e territoriali delle sigle sindacali confederali** dove verrà chiesta **una mobilitazione** per il giorno successivo.

«Negli ultimi dieci **abbiamo sempre avuto la partecipazione della Fondazione per la Ricerca Biomedica di Regione Lombardia** – sottolineano dal coordinamento sindacale interno di NMS -: in questa finestra di tempo c'è stato **un investimento di denaro pubblico per 175 milioni di euro**. Nel momento in cui la Regione si è sfilata, ne sono tornati solamente 29. La ricerca a Nerviano ha sempre portato a molecole e farmaci messi a disposizione dei cittadini come medicinali oncologici, tipologia che risulta la più costosa sul mercato mondiale: **la partecipazione alla gestione del centro assicurava alla Regione la precedenza e uno sgravio sui costi dei farmaci** che arrivavano da Nerviano. Quando la Fondazione per la Ricerca Biomedica si è sfilata, **la proprietà ha messo in liquidazione la ricerca e i progetti sono andati a finire in due consociate**, negli Stati Uniti principalmente per la fase clinica e di acquisizione dati e in Cina per quella di sviluppo. Non essendoci più centri di ricerca oncologica in Italia, **i cittadini, nonostante l'investimento di soldi pubblici, si ritroveranno ora a vedere aumentare le spese per potersi curare** e anche i costi della Regione per assicurare le cure ai cittadini aumenteranno dal momento che i farmaci dovranno essere acquistati negli USA, in Cina o in Israele».

«A Nerviano abbiamo un backlog importantissimo – aggiungono dal coordinamento sindacale interno dell'azienda biotech -: **il danno non sarà legato solamente alla perdita di posti di**

lavoro, ma soprattutto ai soldi pubblici usati per progetti finiti all'esterno, di cui i cittadini non hanno beneficiato. Ci aspettiamo una reazione importante da parte di Regione Lombardia e ci stiamo muovendo anche per un'audizione al Ministero: **non ci rassegniamo a vedere Nerviano perdere un patrimonio scientifico di importanza globale** per la salute e le cure oncologiche in Italia.

Foto di archivio

This entry was posted on Thursday, July 24th, 2025 at 6:20 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.